



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 22/1 DEL 17.6.2014

Oggetto: **Articolo 1 del Decreto legge n. 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge 213/2012. Indirizzi per l'avvio delle procedure attuative e di raccordo con la Corte dei Conti.**

L'Assessore Paci illustra la proposta del Presidente, d'intesa con gli Assessori della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, e richiama all'attenzione della Giunta regionale il nuovo quadro dei controlli della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria delle regioni, delineato dall'art. 1 del D.L. n. 174/2012 - convertito con modificazioni nella legge 213/2012 - (norme sul "Rafforzamento della partecipazione della Corte dei Conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni").

La disposizione ha formato oggetto di giudizio da parte della Corte Costituzionale che, con sentenza 6 marzo 2014, n. 39, ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale, tra gli altri, dei commi da 2 a 6 e del comma 8 del citato articolo 1 in quanto coerenti con il regime dei controlli disciplinato dallo Statuto speciale della regione Sardegna e con le relative norme di attuazione (art. 10 del D.P.R. n. 21/1978), e ha riaffermato, secondo un orientamento ormai costante, la natura collaborativa di tale forma di controllo sulle regioni.

Al proposito il Presidente ricorda che, in forza delle citate norme di attuazione e della L. 658/1984, già da tempo il Rendiconto finanziario della regione è sottoposto al giudizio di parifica della Corte dei Conti per la Regione Sardegna e che la stessa Corte esercita, in via collaborativa, il controllo successivo sulla gestione finanziaria dell'Amministrazione regionale, sia in sede di verifica e parifica del rendiconto, sia mediante specifiche indagini annuali e pluriennali, volto a verificare l'effettivo utilizzo delle risorse stanziare, il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati dai programmi e politiche di spesa approvati dalla regione, i risultati conseguiti in termini di ricadute economico sociali, il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno.

Il nuovo sistema dei controlli delineato dal D.L. n. 174/2012, a garanzia dei principi costituzionali di armonizzazione e coordinamento della finanza pubblica e del rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, vede quindi rafforzato il ruolo della Corte dei Conti, quale organo dello stato-ordinamento in posizione di indipendenza e neutralità, deputato a verificare gli



andamenti finanziari e della gestione ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e del pareggio di bilancio, secondo i canoni indicati dalla Costituzione (art. 81 Cost., novellato con la L. Cost. 20 aprile 2012, n. 1)

In tale ottica, il processo di attuazione dei controlli della Corte assume carattere dinamico, finalizzato al costante confronto tra la gestione dell'ente e il parametro normativo e alla verifica circa l'adozione delle misure correttive volte a garantire gli equilibri finanziari e di bilancio, oltrech  delle regole contabili, e deve svolgersi in sinergia con il sistema dei controlli interni di ciascun ente territoriale.

Al proposito il Presidente e l'Assessore della Programmazione evidenziano che l'articolata pluralit  di obiettivi cui   funzionale detto sistema di controlli pone l'immediata esigenza, per la regione, di individuare al proprio interno specifici centri di responsabilit  e raccordo unitario con l'organo di controllo esterno, capaci di raccogliere e organizzare i flussi delle informazioni gestionali e dei dati finanziari e contabili secondo i nuovi schemi ed aggregati rispondenti ai richiamati principi di armonizzazione e coordinamento della finanza pubblica. Detta esigenza si accompagna a quella di verificare, anche in termini organizzativi, la funzionalit  e la coerenza dell'attuale sistema dei controlli interni che, allo stato, risulta frammentato in diversi rami dell'amministrazione, rispetto ai predetti obiettivi di derivazione costituzionale nonch  la sua adeguatezza sinergica rispetto agli obiettivi del controllo esterno della Corte dei Conti.

Su tali aspetti, che rimarcano l'esigenza di riformare l'organizzazione regionale rendendola funzionale agli obiettivi posti dal nuovo quadro normativo sopra descritto, il Presidente e l'Assessore richiamano la deliberazione di indirizzi della Giunta regionale n. 20/16 del 3 giugno 2014, con la quale l'organo di governo regionale ha delineato il graduale processo di adeguamento dell'ordinamento contabile regionale ai principi costituzionali ed europei di armonizzazione dei bilanci pubblici, a partire dal 1  gennaio 2015 per fasi progressive, nonch  la delibera n. 10/10 del 27.5.2014 di indirizzi agli enti regionali in tema di revisione economico-finanziaria e compiti di vigilanza dei rispettivi Collegi dei revisori.

Ricordano, inoltre, alla Giunta regionale che i commi 3 e 6 dell'art. 1 del D.L. n. 174/2012 rispettivamente prevedono che i bilanci preventivi e consuntivi delle regioni approvati con legge sono trasmessi dai Presidenti, alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, con propria relazione e che ciascun Presidente di regione trasmette annualmente, alla medesima Sezione di controllo, una relazione sulla regolarit  della gestione e sull'efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte. Il citato comma 3 ha inoltre previsto che l'esame dei bilanci preventivi e consuntivi approvati dalle regioni sia operato dalla Sezione di controllo secondo le modalit  e



procedure dettate per gli Enti locali dalla L. n. 266/2005, cioè avvalendosi della relazione del Collegio dei revisori. A quest'ultimo proposito, il Presidente e l'Assessore della Programmazione ricordano che l'art. 2, comma 1, lett. a) del D.L. n. 174/2012 condiziona il trasferimento delle risorse erariali all'adempimento dell'obbligo di istituire il Collegio dei revisori, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione che opera in raccordo con la Sezione di controllo della Corte dei Conti, ai fini del coordinamento della finanza pubblica.

Proseguono, quindi, informando la Giunta che la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, in raccordo con il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome e con il Presidente della Conferenza delle Assemblee legislative delle regioni, ha approvato specifiche Linee guida e formulato appositi questionari, utili quale ausilio per la predisposizione delle predette relazioni, validi anche per le regioni speciali nel rispetto degli ordinamenti giuridici e degli specifici regimi di autonomia differenziata. Le linee guida e relativi questionari si ispirano a criteri di semplificazione degli adempimenti richiesti, con l'obiettivo di evitare duplicazioni e reiterazioni di verifiche con analoghe caratteristiche funzionali e di consentire la costituzione di una banca informatica di dati integrata ed omogenea, fruibile anche ai fini del referto annuale al Parlamento da parte della Sezione delle Autonomie della Corte.

Il Presidente e l'Assessore della Programmazione fanno presente, al proposito, che sono state avviate le opportune interlocuzioni con la Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione Sardegna e i rispettivi uffici finanziari regionali al fine di concordare modalità e tempistiche per la predisposizione e sottoscrizione delle citate relazioni mediante l'ausilio dei richiamati questionari, nonché per l'immissione delle relative informazioni contabili ed extracontabili sul sistema informativo della Corte dei Conti. Ciò nell'ottica della massima semplificazione procedurale e minimo dispendio di costi, tenuto conto dell'attuale sistema informativo contabile della regione al quale da tempo accede anche la stessa Sezione di controllo. Inoltre, stante la conclusione del rendiconto per l'esercizio 2013 secondo i consueti e consolidati format e la sua trasmissione alla Sezione di controllo, già avvenuta il 28 maggio 2014 con le modalità finora adottate, considerato altresì che il sistema informativo della Corte è in corso di evoluzione e che a breve sarà disponibile un applicativo specificamente dedicato alle regioni (CON.TE), con la medesima Sezione si è anche convenuto sull'opportunità di adottare lo strumento del questionario nel 2015, in accompagnamento del prossimo rendiconto per l'esercizio 2014.

In tale prospettiva, il Presidente e gli Assessori della Programmazione, degli Enti Locali e della Sanità evidenziano che detti questionari, secondo la disciplina recata dal D.L. n. 174/2012, contengono una articolata serie di informazioni contabili ed extra contabili, relative non solo alla gestione dell'Amministrazione regionale con specifico riguardo alle distinte materie trattate dai



diversi rami dell'amministrazione, ma anche alla gestione delle partecipazioni azionarie in società controllate nonché ai risultati della gestione definitiva degli Enti del Servizio Sanitario.

Considerata l'attuale configurazione organizzativa regionale e le relative distinte competenze e responsabilità a fronte dell'univocità dello strumento proposto dalla Sezione delle Autonomie per operare il raccordo con l'organo di controllo, è quindi necessaria l'individuazione delle figure deputate alla raccolta e validazione dei dati e al caricamento sul sistema informativo SIQuEL.

Nello specifico, le linee guida e i questionari approvati nel 2014 dalla Sezione Autonomie (deliberazioni n. 5/SEZAUT/2014/INPR; n. 9/SEAZUT/2014/INPR e 10/SEZAUT/2014/INPR) sono distinti, il primo per la relazione sul rendiconto (2013), il secondo per la relazione annuale del Presidente da presentare in occasione della trasmissione del rendiconto e il terzo per la relazione sul bilancio preventivo (2014).

I questionari sul bilancio di previsione e sul consuntivo sono di competenza del Collegio dei revisori, e, nelle more della sua costituzione, devono essere sottoscritti dal responsabile della Ragioneria o dell'Ufficio bilancio delle regioni. Il terzo deve essere sottoscritto dal Presidente della Regione.

I diversi ambiti di materia trattati da tutti i questionari ne richiedono inoltre la compilazione da parte di un responsabile degli organismi partecipati, di un responsabile della gestione del servizio sanitario regionale, di un responsabile della trasparenza, di un responsabile della gestione del personale, di un responsabile dei controlli amministrativo-contabili e di un responsabile del controllo interno di gestione.

Poiché non tutte le figure sopra indicate sono rinvenibili con chiarezza nell'attuale contesto organizzativo regionale e stante quanto in precedenza esposto in riferimento alle necessità di costituire il Collegio dei revisori e di verificare, anche sotto il profilo organizzativo, la funzionalità e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni, il Presidente, d'intesa con gli Assessori della Programmazione, degli Enti Locali, della Sanità e degli Affari Generali, propone alla Giunta regionale:

- di dare mandato all'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione di avviare i necessari approfondimenti e le opportune interlocuzioni istruttorie per la costituzione del Collegio dei revisori, in raccordo con le direzioni generali della Presidenza, della Programmazione e della Ragioneria;
- di dare mandato alla direzione generale competente in materia di organizzazione, in raccordo con le direzioni generali interessate e nel contesto del processo già avviato di revisione e razionalizzazione ed efficientamento delle strutture regionali, di effettuare le opportune verifiche circa la funzionalità e adeguatezza del sistema dei controlli interni e della attuale



configurazione degli uffici finanziari secondo criteri di sinergia con gli obiettivi posti dal vigente quadro normativo statale e regionale in materia di controllo e armonizzazione dei bilanci, sulla base delle quali l'Assessore competente in materia di organizzazione formulerà le necessarie proposte alla Giunta regionale;

- di individuare nel Direttore generale degli Enti Locali e Finanze il responsabile della raccolta e della fruibilità dei dati e delle informazioni relative agli organismi partecipati, validati dalle direzioni generali competenti per materia così come disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 42/23 del 23.10.2012;
- di individuare nel Direttore generale della Sanità il responsabile della gestione del servizio sanitario regionale e della raccolta e fruibilità dei relativi dati e informazioni;
- di individuare nel Direttore generale della Presidenza il responsabile della raccolta dei dati e delle informazioni richieste per la relazione annuale del Presidente sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni, che dovranno essere preventivamente validati ratione materiae dai predetti responsabili e dagli altri direttori generali competenti nei vari ambiti;
- di dare mandato alla direzione generale competente in materia di sistemi informativi dell'Amministrazione regionale di provvedere, in collaborazione con le direzioni generali della Ragioneria, della Programmazione, degli Enti Locali e della Sanità, alle necessarie analisi ed implementazioni del sistema SIBAR e degli altri sistemi in uso per la raccolta dei dati e informazioni necessarie per il raccordo con la Sezione di controllo della Corte dei Conti mediante i sopra richiamati questionari, anche mediante apposite interfacce che garantiscano l'unicità dei dati contabili presenti sui diversi sistemi, anche in funzione dell'armonizzazione e futuro consolidamento dei bilanci, nonché il riversamento automatico dei dati nel sistema informativo della Corte dei Conti.

La Giunta regionale, udito e condiviso quanto rappresentato e proposto dal Presidente, come illustrato dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con gli Assessori della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione

DELIBERA

- di dare mandato all'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione di avviare i necessari approfondimenti e le opportune interlocuzioni istruttorie per la costituzione del Collegio dei revisori, in raccordo con le direzioni generali della Presidenza, della Programmazione e della Ragioneria;



- di dare mandato alla direzione generale competente in materia di organizzazione, in raccordo con le direzioni generali interessate e nel contesto del processo già avviato di revisione e razionalizzazione ed efficientamento delle strutture regionali, di effettuare le opportune verifiche circa la funzionalità e adeguatezza del sistema dei controlli interni e della attuale configurazione degli uffici finanziari secondo criteri di sinergia con gli obiettivi posti dal vigente quadro normativo statale e regionale in materia di controllo e armonizzazione dei bilanci, sulla base delle quali l'Assessore competente in materia di organizzazione formulerà le necessarie proposte alla Giunta regionale;
- di individuare nel Direttore generale degli Enti Locali e Finanze il responsabile della raccolta e della fruibilità dei dati e delle informazioni relative agli organismi partecipati, validati dalle direzioni generali competenti per materia così come disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 42/23 del 23.10.2012;
- di individuare nel Direttore generale della Sanità il responsabile della gestione del servizio sanitario regionale e della raccolta e fruibilità dei relativi dati e informazioni;
- di individuare nel Direttore generale della Presidenza il responsabile della raccolta dei dati e delle informazioni richieste per la relazione annuale del Presidente sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni, che dovranno essere preventivamente validati ratione materiae dai predetti responsabili e dagli altri direttori generali competenti nei vari ambiti;
- di dare mandato alla direzione generale competente in materia di sistemi informativi dell'Amministrazione regionale di provvedere, in collaborazione con le direzioni generali della Ragioneria, della Programmazione, degli Enti Locali e della Sanità, alle necessarie analisi ed implementazioni del sistema SIBAR e degli altri sistemi in uso per la raccolta dei dati e informazioni necessarie per il raccordo con la Sezione di controllo della Corte dei Conti mediante i sopra richiamati questionari, anche mediante apposite interfacce che garantiscano l'unicità dei dati contabili presenti sui diversi sistemi, anche in funzione dell'armonizzazione e futuro consolidamento dei bilanci, nonché il riversamento automatico dei dati nel sistema informativo della Corte dei Conti.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

p. Il Presidente

Raffaele Paci